



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VIIC88300B

IC THIENE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Raccordo con le associazioni locali di volontariato. Disponibilità di famiglie, Ente locale ed altri enti e soggetti privati a contribuire al finanziamento di progetti e strumentazione didattica	Presenza elevata di studenti con cittadinanza non italiana concentrata in alcune sedi del centro storico. Scelta dei genitori di iscrivere i propri figli nelle scuole con presenza limitata di alunni stranieri. Elevata presenza di alunni con disabilità certificata e BES di carattere socio-economico

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Presenza di zone industriali, artigianali e di attività commerciali. Presenza di Associazioni di volontariato. Contributo dell'Amministrazione comunale, delle famiglie e di altri Enti pubblici o soggetti privati per il funzionamento della scuola e per la realizzazione di alcuni progetti del PTOF	Scarsa disponibilità dei genitori degli alunni stranieri a cooperare con l'Istituzione scolastica.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Interventi dell'Amministrazione comunale per migliorare l'efficienza e la funzionalità di alcuni plessi scolastici. Presenza del Pedibus nelle zone del centro e di un servizio pubblico di trasporto per gli alunni della secondaria di primo grado. Contributo dell'Ente locale e delle famiglie per il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di alcuni progetti inseriti nel PTOF	Assenza del trasporto pubblico per gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria. Carezza di LIM, pc e strumenti multimediali e tecnologici nella scuola primaria. Assenza di laboratori scientifici e linguistici. Carezza di finanziamenti statali per acquisto attrezzature. Dislocazione per l'a.s. 2019/2020 di una parte degli alunni della secondaria di primo grado in un edificio privo di spazi adeguati per lavori di manutenzione straordinaria del plesso "A. Ferrarin" (mancanza di palestra, aule per laboratori, spazi esterni...)

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Stabilità del personale della scuola, in particolare	Poca stabilità del personale docente della

<p>nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Collaborazione con le Università per il tutorato e con gli Istituti superiori del territori per le attività di Alternanza scuola/Lavoro. Piano di aggiornamento del personale docente e non docente attuato sia con interventi autonomi che attraverso la rete d'Ambito. Collaborazione con le OO.SS. per aggiornamento del personale docente.</p>	<p>secondaria di primo grado in particolare per matematica e lingue comunitarie. Carenza di personale di sostegno specializzato e stabile in tutti gli ordini di scuola.</p>
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono presenti criteri di valutazione adottati dalla scuola e procedure condivise per garantire un adeguato inserimento e accompagnamento di tutti gli allievi.	Iscrizioni in corso d'anno di alunni provenienti da altre scuole e di alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana. Percentuale oltre la media provinciale di alunni disabili sia nella scuola primaria che nella secondaria. Qualche caso di abbandono nella secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è in linea con la media nazionale. Gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Risultati in linea con la media nazionale o superiori alla media nazionale nelle classi terze della secondaria di primo grado. Risultati al di sopra della media nazionale per inglese in tutti gli ordini di scuola. Miglioramento degli esiti nella scuola primaria in italiano e matematica	Permangono ancora risultati al di sotto della media nazionale in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria, in particolare nei plessi con alta concentrazione di alunni stranieri.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria rimangono al di sotto della media nazionale di scuole con back-ground socio-economico e culturale simile, pur con qualche segnale di miglioramento rispetto agli anni precedenti. Nella scuola secondaria e in tutti gli ordini di scuola per l'inglese i risultati sono al di sopra della media.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti e dal C.d.I. Modello di certificazione delle competenze in uso. Adozione di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza in tutti gli ordini di scuola.	Strumenti informatici, di comunicazione visiva e multimediale carenti o non presenti in alcuni plessi della scuola primaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Quasi tutti gli studenti della scuola raggiungono livelli buoni per quanto riguarda le competenze sociali, civiche e le competenze chiave europee.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno della scuola secondaria sono migliorati. Utilizzo di un programma informatico e di interventi individualizzati per l'individuazione delle potenzialità e degli interessi degli studenti in uscita dal primo ciclo per aiutarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Scambio di dati tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Esiti in calo nelle prove INVALSI in italiano e matematica degli alunni delle classi quinte della primaria rispetto agli esiti delle prove nelle stesse discipline nelle classi seconde. Elevata percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Adozione del curricolo verticale a partire dalla scuola dell'infanzia. Commissione elaborazione e l'aggiornamento del PTOF. Presenza del nucleo di autovalutazione interno di Istituto.	Carenza di strutture e attrezzature per le attività laboratoriali. Insufficienza di fondi ministeriali per realizzare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Sottoscrizione del patto formativo tra alunni, genitori e scuola secondaria. Collaborazione con le famiglie e i servizi sociali. Progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile,	Mancano forme alternative alla sospensione in collaborazione con il territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Adozione di metodologie didattiche per favorire l'inclusione. PEI e PDP ad opera dei cdc e monitoraggio. Accoglienza e prima alfabetizzazione degli alunni stranieri neo arrivati in Italia.	Mancanza di stabilità degli insegnanti di sostegno. mancanza di docenti specializzati per il sostegno. Alta percentuale di alunni stranieri. Scarse risorse economiche per attuare progetti di inclusione, potenziamento e recupero.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Scambio di informazioni verbali e scritte tra insegnanti dei diversi ordini. Monitoraggio esiti degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Attività di orientamento per gli alunni in uscita dal primo ciclo a partire dalla classe seconda della secondaria in Rete con le scuole dell'Ambito.	Percentuale elevata di studenti che non seguono il consiglio orientativo del cdc.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola ha integrato

nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Definizione e condivisione di missione e priorità con il personale, le famiglie e il territorio. commissioni coordinate dalle figure strumentali. Responsabili dei progetti di Istituto e di plesso. Presenza dei dipartimenti disciplinari. Piano annuale del personale ATA con indicate le aree di attività individuali.	Carenza di risorse economiche. Mancanza di strumento comune di registrazione. Discrepanza tra numero di progetti e loro spese rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di dipartimenti disciplinari e commissioni. Gruppi di lavoro spontanei. Produzione di materiali ed esiti utili alla scuola.	Mancanza di spazi per la condivisione di strumenti e materiali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi e/o finalizzati alla raccolta fondi per progetti inseriti nel PTOF. Presenza del Comitato dei genitori in tutti i plessi della scuola. Partecipazione a numerose reti d'ambito o di scopo. Collaborazione con Università ed enti di ricerca.	Difficoltà di coinvolgimento delle famiglie straniere. Scarsa partecipazione dei genitori all'elezione dei componenti del CdL.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento delle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali lo scarto tra la media nazionale e la media d'Istituto rispetto all'a.s. 2013/2014

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. In sede di dipartimento: - individuazione delle carenze più diffuse - confronto su metodologie innovative e didattica per competenze, con proposte operative

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare incontri per condividere missione, priorità e piano di miglioramento con tutte le componenti della scuola. Nominare un coordinatore della didattica.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare incontri di formazione/autoformazione su progettazione didattica e valutazione per competenze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche per favorire i processi di inclusione, integrazione e crescita del senso civico.

Traguardo

- Diminuire del 10% la percentuale di alunni ai livelli C e D della Certificazione delle Competenze relazionali e civiche, rispetto all'a.s. 2017-18 - Aumentare del 5% la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazione comportamento: "corretto e responsabile - corretto" (primaria) "avanzato- intermedio" (secondaria)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Progettazione e attuazione di proposte formative inserite nel PTOF funzionali al rafforzamento delle competenze sociali e relazionali. 2. Progetti e attività per il benessere degli alunni. 3. Maggiore raccordo tra la programmazione disciplinare e il curriculum di Istituto per le competenze sociali e relazionali

2. Inclusione e differenziazione

- Incremento di attività (gruppo, peer to peer, classi aperte ...) e prosecuzione di progetti che favoriscono la collaborazione e i rapporti interpersonali - Coinvolgimento delle famiglie per cercare la loro collaborazione per rafforzare le competenze sociali e relazionali e per il benessere degli alunni

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi del RAV emergono alcune priorità che la scuola intende perseguire nella sua azione di miglioramento e i relativi risultati/traguardi previsti a lungo termine (3 anni): 1) La quota degli alunni ammessi alla classe successiva è inferiore rispetto alla media provinciale sia nella scuola primaria che

nella secondaria di 1° grado (sez. 2.1.a); inoltre la votazione media conseguita agli esami di stato si colloca nella fascia medio-bassa (2.1.a.3). Si registra un miglioramento, ma nelle prove INVALSI della primaria permangono ancora esiti inferiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile (sez. 2.2). Si individuano quindi prioritari degli interventi per migliorare i risultati scolastici degli alunni, in particolare quelli in difficoltà nell'apprendimento. Per la diffusione di metodologie innovative viene rilevata una carenza di strumenti multimediali e tecnologici (sez. 1.3.e.5). 2) Nell'Istituto le situazioni problematiche nelle relazioni tra alunni sono gestite con modalità adeguate. Si registrano comunque alcuni episodi problematici sia nella scuola primaria che nella secondaria; in quest'ultima si rileva una percentuale di sospensioni superiore a tutti i riferimenti esterni e viene indicato come punto di debolezza l'individuazione di forme alternative alla sospensione (Sez. 3.2.f). Emerge la necessità di intervenire nelle competenze relazionali e civiche, anche perché la complessità della società odierna richiede